

INAIL
CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

**LINEE GUIDA
PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ECONOMICI
ALLE IMPRESE CHE INVESTONO IN SICUREZZA
– BANDI 2011 –**

Roma, 03 agosto 2011

I N D I C E

1. Premessa

2. La modalità di finanziamento a sportello

3. Linee guida per i bandi a sportello 2011

4. Linee guida per i bandi a graduatoria 2011

5. Monitoraggio dell'attuazione dei progetti incentivanti

6. Conclusioni

1. Premessa

La erogazione degli incentivi economici Inail in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro è basata sulla previsione del Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, come integrato dal Decreto legislativo n. 106 del 3 agosto 2009 che, al comma 5 dell'articolo 11 (*"Attività promozionali"*), prevede:

"L'INAIL finanzia con risorse proprie, anche nell'ambito della bilateralità e di protocolli con le parti sociali e le associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolti in particolare alle piccole, medie e micro imprese e progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura organizzativa e gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese. Costituisce criterio di priorità per l'accesso al finanziamento l'adozione da parte delle imprese delle buone prassi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera v). L'INAIL svolge tali compiti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente".

A fronte della previsione normativa illustrata, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza – con le deliberazioni n. 11 del 1° luglio 2009 (*"Indicazioni a stralcio della Relazione programmatica 2010-2012 ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2010"*), n. 5 del 14 aprile 2010 (*"Relazione Programmatica 2011 – 2013"*) e n. 9 dell'8 giugno 2011 (*"Relazione Programmatica 2012 – 2014"*) – ha:

- _ richiesto la totale revisione delle modalità di erogazione degli incentivi in precedenza attuate (le procedure di erogazione dei contributi relative ai fondi stanziati nella prima metà degli anni 2000 non sono ancora concluse!);
- _ individuato le risorse economiche disponibili per dare attuazione ad un piano di intervento 2010 -2014;
- _ indicato per ultimo i seguenti criteri per il passaggio dalla sperimentazione alla realizzazione dei prossimi bandi:
 - incrementare gli investimenti in prevenzione al fine di ridurre la spesa per infortuni e malattie professionali;
 - adottare come criterio prioritario di accesso ai fondi di finanziamento alle imprese, progetti finalizzati ad attivare circuiti virtuosi e, ove possibile, ispirati a buone prassi validate dalla Commissione consultiva istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ex Decreto legislativo 81/2008, art. 6, nel testo modificato dal Decreto legislativo. 106/2009;
 - privilegiare:
 - la micro, piccola e media impresa;
 - le imprese agricole;
 - i settori produttivi a rischio più elevato;
 - i progetti reiterabili in più aziende del medesimo comparto produttivo;
 - i progetti destinati alla riduzione del rischio di esposizione all'amianto;

- i progetti condivisi dalle parti sociali;
- coinvolgere adeguatamente, ciascuno in relazione ai rispettivi ruoli, gli Osservatori, i C.R.C., i Co.Co.Pro., le parti sociali, i Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendali e territoriali, per assicurare la piena rispondenza degli interventi alle esigenze delle singole realtà territoriali;
- avviare un accurato e costante monitoraggio sui risultati della erogazione degli incentivi per valutarne l'efficacia, anche attraverso la predisposizione di appositi indicatori, e per meglio orientare le politiche future di prevenzione;
- incrementare le risorse umane dedicate alla funzione e migliorarne la professionalità attraverso percorsi formativi sistematici e mirati.

Con le presenti Linee guida il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza intende, sulla base degli esiti della sperimentazione eseguita (art. 1), definire gli indirizzi per i Bandi 2011:

- _ evidenziando gli ambiti di intervento che, nel rispetto dei vincoli determinati dalla normativa di riferimento, possono essere agiti dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per il miglioramento delle politiche e dei criteri generali posti alla

base della sperimentazione in funzione dell'attuazione della manovra complessiva;

- _ fornendo agli Organi di gestione le indicazioni di conferma dei criteri sperimentati e le innovazioni da applicare per i bandi 2011;
- _ dimensionando il valore delle risorse sulla base della programmazione economica e in particolare:
 - risorse disponibili nel bilancio 2011 (20 per mille del gettito 2010);
 - residui bando 2010 pari a circa 17,6 milioni di euro.

2. La modalità di finanziamento a sportello

Il procedimento a sportello – fermi restando i limiti insiti nella particolare procedura (si fa riferimento al criterio di accettazione delle domande in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità sulla base dell'ordine cronologico di presentazione) risulta oggi vincente in una logica di sostegno generalizzato alla crescita della sicurezza.

Il procedimento tradizionale di valutazione da parte di commissioni tecniche, secondo il modello adottato nel decennio trascorso, determina tempi di erogazione incompatibili con le esigenze di:

- _ pianificazione economica e produttiva delle imprese;
- _ tempestività nel concreto sostegno al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Occorre tuttavia, per il sostegno degli interventi di elevata qualità, affiancare al procedimento a sportello un nuovo modello sperimentale di selezione dei progetti, con caratteristiche di efficienza tali da consentire di valutare, selezionare e incentivare iniziative di elevato valore prevenzionale.

Il mantenimento del procedimento a sportello, infine, non preclude la possibilità di agire in termini di compensazione, tra la "brutalità" della accettazione in ordine cronologico e la adozione di soglie e condizioni minime in grado di coniugare la tempestività della concessione degli incentivi, con l'efficace orientamento degli stessi alla effettiva riduzione del fenomeno infortunistico.

Per far fronte alle criticità rilevate nella sperimentazione eseguita, si evidenzia la necessità di apportare i seguenti correttivi:

- _ l'opportunità di differenziare temporalmente l'effettuazione dei bandi su base regionale al fine di evitare la congestione del sistema;
- _ la possibilità di fissare un termine per il salvataggio delle domande antecedente allo svolgimento delle procedure: in tal modo sarà possibile valutare la tipologia, e quindi i bisogni, espressi dalle richieste e dimensionare in maniera corrispondente i sistemi informatici;
- _ l'adozione di procedure che escludano l'utilizzo di strumenti per l'invio telematico plurimo della richiesta.

3. Linee guida per i bandi a sportello 2011

Si ritiene che l'impianto utilizzato nel 2010, nelle linee generali, possa essere confermato, apportando i correttivi che seguono:

- _ la concentrazione, almeno per l'anno 2011, degli incentivi esclusivamente sugli investimenti e sulla adozione di modelli di organizzazione e gestione sostenendo, per questi ultimi, la fase di progettazione;
- _ la definizione, fermo restando il massimale di 100.000 euro, dell'ammontare dell'incentivo al 50 per cento dell'investimento, in coerenza con l'obiettivo di fornire sostegno generalizzato al maggior numero di beneficiari possibile;
- _ l'individuazione degli ambiti prioritariamente ammissibili anche con riferimento alle aree di intervento indicate dal CIV nella relazione programmatica 2012-2014;
- _ l'individuazione, tra quelle ammissibili, delle aree prioritarie nelle singole Regioni, sentiti i CRC o, in mancanza di questi, il CoCoPro del capoluogo di Regione i quali si faranno anche carico del confronto con le parti sociali;
- _ l'innalzamento della soglia/punteggio di ammissibilità al fine di orientare ulteriormente gli incentivi alla riduzione delle principali cause di infortunio;
- _ la previsione di un punteggio premiale, progressivamente crescente, per i progetti elaborati con il coinvolgimento:

▪ Livello 1

da una delle parti sociali rappresentative ai sensi dell'articolo 51 del Decreto legislativo 81/2008, come integrato e corretto dal Decreto legislativo 106/2009 e in conformità alla Circolare n. 20/2011 del 29 luglio 2011 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ovvero dalle associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro previste dall'articolo 11, comma 5, 81/2008, come integrato e corretto dal Decreto legislativo 106/2009;

▪ Livello 2

Da due o più organizzazioni del sistema relazionale aziende/lavoratori rappresentative ai sensi dell'articolo 51 del Decreto legislativo 81/2008, come integrato e corretto dal Decreto legislativo 106/2009 e in conformità alla Circolare n. 20/2011 del 29 luglio 2011 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

▪ Livello 3

dalle strutture della bilateralità promossa dalle organizzazioni rappresentative ai sensi dell'articolo 51 del Decreto legislativo 81/2008, come integrato e corretto dal Decreto legislativo 106/2009 e in conformità alla Circolare n. 20/2011 del 29 luglio 2011 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali o, in

mancaza degli enti bilaterali, dalle organizzazioni del sistema relazionale aziende/lavoratori secondo lo schema della bilateralità, purchè il livello di rappresentatività sia quello sopra richiamato;

- _ l'individuazione di un termine, tra l'indizione dei bandi e i click day, di almeno 60 giorni lavorativi per consentire la elaborazione di progetti di elevata complessità;
- _ confermare il termine di 30 giorni per la presentazione dei documenti cartacei e la possibilità di autocertificare i requisiti di carattere soggettivo;
- _ la previsione dell'obbligo di "prenotazione" e la assegnazione alla stessa di un elemento univoco di identificazione, per permettere l'adozione di sistemi di sicurezza atti a evitare l'uso di automatismi di trasmissione della domanda;
- _ la tracciabilità, fermo restando la necessità di escludere eventualità di contenzioso, di tutte le richieste di finanziamento, anche quelle pervenute successivamente all'esaurimento dei budget, con l'indicazione cronologica del momento della trasmissione; il ricorso a forme di scorrimento dell'ordine cronologico, a fronte dei progetti rigettati in fase di verifica, deve essere subordinato a una puntuale verifica di carattere giuridico e operativo;
- _ la tempestiva informazione nei confronti dei soggetti esclusi, indicando il motivo dell'esclusione stessa;

- _ l'analitica individuazione nei Bandi delle modalità di verifica delle domande ammesse al fine di limitare il fenomeno del rigetto dei progetti;
- _ la previsione in via esclusiva, nell'ottica del contenimento dei costi, dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata per le comunicazioni relative alla partecipazione ai Bandi, consentendo alle imprese partecipanti anche la domiciliazione della corrispondenza per il tramite delle associazioni datoriali o degli altri intermediari;
- _ l'attuazione di un intervento di comunicazione, che dovrà precedere con largo anticipo l'avvio del processo e accompagnarlo nel suo svolgimento avendo particolare attenzione al rapporto costi/benefici;
- _ la definizione dei tempi e delle modalità per la esclusione dalla partecipazione ai bandi delle imprese che abbiano già usufruito degli incentivi.

4. Linee guida per i bandi a graduatoria 2011

Per sostenere le piccole e micro imprese, comprese quelle individuali, con specifico strumento e apposita dotazione finanziaria dovrà essere prevista in via sperimentale una specifica modalità di incentivazione, pari al 50 per cento dell'investimento fino a un massimale di 50.000 euro, per:

- _ i progetti di comparto, di filiera, di distretto che, benché proposti da singole imprese, presentino caratteristiche di replicabilità asseverate dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative nell'ambito del sistema contrattuale di riferimento;
- _ i progetti che intervengono sui rischi comuni a una pluralità di imprese, che possono essere definiti "progetti di rete", individuando, in tal caso, il soggetto capofila promotore;
- _ i progetti di innovazione tecnologica per gli impianti, le macchine e le attrezzature, con particolare riferimento alle imprese agricole.

Il bando dovrà prevedere l'esclusione dallo stesso delle imprese che abbiano ottenuto incentivi riferiti ai bandi Inail 2010 o 2011.

La progettazione dell'intervento sperimentale dovrà essere immediatamente avviata al fine di poter verificare, entro l'approvazione dell'assestamento di bilancio 2011, la possibilità di

impegnare la relativa dotazione finanziaria entro il corrente esercizio.

In caso di oggettiva difficoltà si impegnano gli Organi di gestione alla indizione del bando a valutazione non appena concluso l'iter di adozione del Bilancio di previsione 2012 prevedendo, in tal caso, che il bando abbia una dotazione finanziaria pari al doppio di quella prevista per il 2011.

5. Monitoraggio dell'attuazione dei progetti incentivati

Si evidenzia che, al fine di consentire al CIV l'esercizio delle funzioni di vigilanza, è necessario predisporre una specifica procedura di monitoraggio per verificare il buon esito dei progetti finanziati attraverso meccanismi di *feedback*, che consentano di rilevare le criticità e di individuare le possibili soluzioni.

In tale ottica dovrà essere formalizzato un metodo di confronto permanente a livello sia nazionale, sia territoriale, tra il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, i CRC (ove questi non siano costituiti, con i COCOPRO del capoluogo di regione) e le parti sociali per analizzare i risultati e, a fronte delle criticità rilevate, individuare possibili soluzioni condivise.

In fase di controllo amministrativo e di merito dei progetti ammessi e in fase di controllo ex post predisporre:

- _ specifici controlli di coerenza tra l'intervento finanziato e la riduzione del rischio dichiarata;
- _ monitoraggi a campione in ordine ai risultati di prevenzione effettivamente conseguiti attraverso i finanziamenti erogati, incentrando l'attenzione sul concreto miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle aziende aggiudicatarie.

6. Conclusioni

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza individua nelle osservazioni precedenti le linee di indirizzo per la predisposizione dei bandi 2011 e invita a indire i bandi stessi con la massima celerità.

A tal fine sul Bilancio 2011 dovranno essere destinati 183,6 milioni di euro di cui:

- _ per i bandi a sportello circa 173,6 milioni di euro, comprensivi delle somme residue stanziata per il bando 2010;
- _ per il bando a graduatoria 10 milioni di euro.

In caso di impossibilità di perfezionare entro l'esercizio 2011 il bando a graduatoria, le relative risorse saranno aggiunte a quelle destinate ai bandi a sportello.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, nel ribadire l'inderogabile esigenza di adottare un Modello organizzativo transitorio (delibere n.6 del 20 aprile 2011 e n. 9 dell'8 giugno 2011), evidenzia l'esigenza che, già nel citato Modello, la funzione prevenzionale venga adeguatamente riorganizzata alla luce dei maggiori impegni che il processo di integrazione dell'ex Ispesl e la realizzazione del Polo salute e sicurezza determinano.

**INCENTIVI ECONOMICI
FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI
DI SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO
SPERIMENTAZIONE 2010**

Gli Organi di gestione dell'Inail – a fronte delle disponibilità economiche deliberate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza – hanno realizzato, sui fondi stanziati per l'esercizio 2010 (pari a 60 milioni di euro), un intervento sperimentale sulla erogazione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

I principi generali posti a base della sperimentazione possono essere riassunti come segue:

- completa revisione, in ottemperanza agli indirizzi formulati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, dei criteri e delle modalità in precedenza adottati per l'accesso agli incentivi;
- suddivisione delle risorse economiche disponibili su base regionale, in funzione del numero di lavoratori addetti e dell'andamento infortunistico;
- assunzione degli assi di intervento previsti dalla legge (investimenti, formazione, adozione di sistemi di gestione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese);
- valorizzazione delle iniziative dirette, su base territoriale, a intervenire sulle principali cause di infortunio;
- assunzione di soglie/punteggi e condizioni, connesse alla finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative per l'ammissibilità all'attività istruttoria, in grado di agevolare in particolare piccole, medie e micro imprese;
- valorizzazione delle iniziative realizzate nell'ambito della bilateralità e di protocolli con le parti sociali e le associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro;

- _ adozione della procedura di valutazione prevista dall'articolo 5, comma 3 del Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 (cd. "procedimento a sportello", come di seguito illustrato) al fine di privilegiare la tempestività nella erogazione dei finanziamenti;
- _ realizzazione, a sostegno della iniziativa, di una campagna di comunicazione del costo di circa un milione di euro;
- _ discrezionalità, a livello regionale della Direzione Regionale Inail, sentiti gli organismi di partecipazione e le parti sociali, in merito alla percentuale di finanziamenti da concedere.

Il criterio discrezionale posto a base della sperimentazione è rappresentato dalla assunzione, nel rispetto del dettato normativo, di condizioni agevolative per le imprese di ridotte dimensioni (circa il 98 per cento delle imprese italiane) ivi compresa la previsione di una soglia/punteggio di ammissibilità non elevata; tale scelta – nelle intenzioni degli Organi di gestione – ha inteso favorire l'adozione di interventi in realtà produttive dove, più che l'eccellenza, fosse necessario perseguire il superamento degli standard minimi previsti dalle disposizioni in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Per la erogazione degli incentivi è stata prescelta la procedura di valutazione prevista dall'articolo 5, comma 3 del Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 (cd. "procedimento a sportello"), che prevede:

"Nel procedimento a sportello è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alla finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico".

La procedura ha inoltre previsto, oltre alla assunzione della soglia/punteggio e delle condizioni previste dalla normativa prescelta:

- _ la emanazione di distinti bandi per ogni singola Regione;

- _ l'opportunità per i concorrenti di effettuare una simulazione di inserimento del progetto con relativa proiezione, in tempo reale, del conseguimento del punteggio per l'ammissione alla procedura;
- _ la possibilità di salvare preventivamente il progetto potendo, in tal modo, procedere all'inoltro diretto dello stesso al momento dell'avvio dei termini di presentazione;
- _ il contemporaneo avvio della procedura per tutti bandi regionali il giorno 12 gennaio 2011, alle ore 14.

In sintesi, i parametri utilizzati nella sperimentazione 2010 per l'attribuzione dei punteggi sono stati i seguenti:

Generali e comuni alle 3 tipologie di progetti:

- Dimensioni aziendali
- Tasso di tariffa

Specifici per i progetti di investimento

- % di lavoratori coinvolti nell'intervento
- L'intervento è mirato all'eliminazione/riduzione di fattori di rischio che sono causa di: 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^] causa di infortunio / M.P. nel settore di appartenenza
- Efficacia della misura prevista: eliminazione rischio, preventiva, protezione collettiva

Specifici per i progetti di formazione

- % di lavoratori coinvolti nell'intervento
- Il progetto formativo tratta temi che riguardano: 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^] causa di infortunio / M.P. nel settore di appartenenza
- Lezione frontale o mista (FAD max 50%)

Specifici per i progetti di sperimentazione (modelli organizzativi e RSI)

- Implementazione SGSIL certificato, Modelli organizzativi di settore previsti da accordi INAIL – Parti Sociali o implementazione SGSIL/modello 231
- Adozione di un modello SA 8000 certificato o rendicontazione di RS asseverati

Il punteggio finale è incrementato del 10% se l'intervento è realizzato attraverso strutture facenti capo a organizzazioni rappresentative delle parti sociali, o associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro.

Gli **esiti della sperimentazione** possono essere riassunti come segue:

I tempi di erogazione:

- il 95 per cento del budget disponibile è stato esaurito in meno di 30 minuti;
- il totale del budget disponibile è stato esaurito in meno di un'ora.

I progetti e i valori economici:

- sono stati predisposti 19.410 progetti per un valore economico complessivo di 778 milioni di euro;
- sono state accolti, con il criterio dell'ordine temporale di presentazione delle domande ammissibili e nei limiti dei 60 milioni di euro stanziati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, 1.438 progetti;
- sono stati perfezionati e risultano finanziabili 1.035 progetti; si sono così prodotti residui di fondi pari a 17,6 milioni di euro.

La tipologia dei progetti presentati:

- il 74 per cento sono relativi ad investimenti (acquisto di macchinari e attrezzature, rinnovo di impianti, ...);
- il 20 per cento riguarda l'adozione di sistemi di gestione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese;
- il 6 per cento è riferito a interventi di formazione.

La dimensione delle imprese:

- il 49 per cento dei progetti (pari a 711 casi) è riferito a imprese con un numero di dipendenti compreso tra 1 e 10 unità;
- il 98 per cento dei finanziamenti è riferito a micro, piccole e medie imprese (fino a 250 dipendenti).

Il settore di appartenenza delle imprese:

- attività manifatturiere 41,7 per cento (n. 600 progetti);
- costruzioni 20,5 per cento (n. 295 progetti);
- agricoltura, silvicoltura e pesca 9,2 per cento (n. 133 progetti);
- commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni di autoveicoli e motocicli 8,7 per cento (n. 126 progetti);
- i rimanenti progetti (circa il 20 per cento) sono riferiti ai seguenti settori di attività: professionali, scientifiche e tecniche; trasporto e magazzinaggio; fornitura di acqua; sanità e assistenza sociale; noleggio e supporto alle imprese; alloggio e ristorazione.

Distribuzione delle risorse finanziarie:

tabella 1

Dimensione Aziendale (solo con riferimento al numero di dipendenti)	Domande ammesse	Importo Ammesso	%incentivi
micro	532	19.904.612	45,09
piccole	401	18.398.328	41,68
medie	127	5.136.250	11,64
grandi	17	700.427	1,59
totale	1.077	44.139.617	100,00

tabella 2

Dimensione Aziendale (n. dipendenti + fatturato o attivo patrimoniale)	Domande ammesse	Importo Ammesso	%incentivi
micro	459	16.702.789	37,84
piccole	388	17.299.442	39,19
medie	161	6.944.351	15,73
grandi	69	3.193.035	7,23
totale	1.077	44.139.617	100,00

Le **criticità rilevate** sono le seguenti:

Procedurali

A fronte della circostanza che il portale dell'Inail è predisposto per gestire oltre 25.000 sessioni di lavoro simultanee, sono emerse le seguenti criticità:

- prima delle ore 14 del giorno previsto per l'avvio della procedura, erano attivi oltre 20.000 tentativi di connessione con continuo aggiornamento della pagina del portale relativa alla iniziativa;
- alle ore 14 sono stati registrati circa 1.500.000 di accessi al portale, a fronte di circa 20.000 progetti predisposti; ciò fa pensare al presumibile utilizzo, da parte di alcuni utenti e/o loro intermediari, di strumenti informatici di dubbia legittimità finalizzati a occupare tutte le possibili sezioni di lavoro tentando di impedire l'accesso ad altri utenti;
- l'addensamento degli accessi ha determinato un blocco del portale dalle ore 14,03 alle ore 14,09 (il blocco è stato generalizzato e, di conseguenza, non sembra avere provocato discriminazione tra gli utenti).

Qualitative

E' risultata scarsamente significativa l'acquisizione di punteggi valutativi superiori alla soglia di accesso. Le peculiari modalità dei bandi a sportello automatico non hanno quindi premiato i progetti di più rilevante contenuto qualitativo.

Tempistiche

Il ridotto intervallo temporale tra l'indizione del bando e la presentazione delle domande è risultato penalizzante per i progetti a più elevata complessità.

Relazionali

Il rapporto di consultazione degli organismi di partecipazione dell'Istituto e di coinvolgimento delle parti sociali territoriali in merito agli aspetti discrezionali di competenza delle Direzioni Regionali Inail è risultato marginale e/o assente.

Comunicative

L'utilizzo dei media è risultato oneroso nel rapporto costi/benefici e poco utile per la creazione di un rapporto virtuoso tra Istituto e imprese.